

II^A QUARESIMA

Comunità Viva

SETTIMANALE

II^A SETTIMANA

LA PAROLA DEL SIGNORE: MC 9,2-10

CONSERVARE LA LUCE PER QUANDO VIENE IL BUIO

INTENZIONI SANTE MESSE	
LUNEDÌ 1 marzo	
Ore 9,00	Fam. Secchi - Crugnale
Ore 18.00	Lucchini Giuseppina
MARTEDÌ 2 marzo S. Quinto	
Ore 9.00	Palloni Luigina e Serafino
Ore 18.00	Famiglia Boffi
MERCOLEDÌ 3 marzo	
Ore 9.00	Suor Irene Bosisio
Ore 18.00	Rizza Vincenzo
GIOVEDÌ 4 marzo S. Casimiro	
Ore 9.00	Fam. Vitaloni – Friggé Fam Ferrari - Granata
Ore 18.00	Famiglia Lupi
VENERDÌ 5 marzo S. Adriano	
Ore 9.00	MESSE PERPETUE
Ore 17.30	VIA CRUCIS
Ore 18.00	Mainardi Piera e Vincenazo
SABATO 6 marzo	
Ore 9.00	Fam. Dellera - Martinenghi Suor Irma Mogentale
Ore 18.00	Maria Teresa Capra (Tea) Stefania Simonetta
DOMENICA 7 marzo III ^A DI QUARESIMA	
Ore 8.00	Moretti Angela – Brognoli Stefano
Ore 9,45	PER LA COMUNITA'
Ore 11.30	Granata Angela Andena Negri Agostino (30gg) Santantonio Luigi (30gg)
Ore 17.30	CANTO DEL VESPRO
Ore 18.00	Fam. De Pieri Pescarolo



Beato Angelico
Trasfigurazione

Il monte della luce, collocato a metà del racconto di Marco, è lo spartiacque della ricerca su chi è Gesù. Come in un dittico, la prima parte del suo libretto racconta opere e giorni del Messia, la seconda parte, a partire da qui, disegna il volto altro del "Figlio di Dio": vangelo di Gesù, il Cristo, il figlio di Dio (Mc 1,1). Il racconto è tessuto ad arte con i fili dorati della lingua dell'Esodo, monte, nube, voce, Mosè, splendore, ascolto, rivelazione.

Nuovo invece è il grido entusiasta di Pietro: che bello qui! Esperienza di bellezza, da cui sgorga gioia senza interessi. Marco sta raccontando un

momento di felicità di Gesù (*G. Piccolo*) che contagia i suoi. A noi che il fariseismo eterno ha reso diffidenti verso la gioia, viene proposto un Gesù che non ha paura della felicità. E i suoi discepoli con lui.

Gesù è felice perché la luce è un sintomo, il sintomo che lui, il rabbi di Nazaret, sta camminando bene, verso il volto di Dio; e poi perché si sente amato dal Padre, sente le parole che ogni figlio vorrebbe sentirsi dire; ed è felice perché sta parlando dei suoi sogni con i più grandi sognatori della Bibbia, Mosè ed Elia, il liberatore e il profeta; perché ha vicino tre ragazzi che non capiscono granché, ma che comunque gli vogliono bene, e lo seguono da anni, dappertutto.

Anche i tre apostoli guardano, si emozionano, sono storditi, sentono l'urto della felicità e della bellezza sul monte, qualcosa che toglie il fiato: che bello con te, rabbi! Vedono volti imbevuti di luce, occhi di sole, quello che anche noi notiamo in una persona felice: ti brillano gli occhi! Vorrebbero congelare quella esperienza, la più bella mai vissuta: facciamo tre capanne! Fermiamoci qui sul monte, è un momento perfetto, il massimo! C'è un Dio da godere, da esserne felici.

Ma è un'illusione breve, la vita non la puoi fermare, la vita è infinita e l'infinito è nella vita, ordinaria, feriale, fragile e sempre incamminata. La felicità non la puoi conservare sotto una capanna di vetro o rinchiudere dentro una capanna. Quando ti è data, miracolo intermittente, godila senza timori, è una carezza di Dio, uno scampolo di risurrezione, una tessera di vita realizzata. Godi e ringrazia. E quando la luce svanisce e se ne va, lasciala andare, senza rimpianti, scendi dal monte ma non dimenticarlo, conserva e custodisci la memoria della luce vissuta.

Così sarà per i discepoli quando tutto si farà buio, quando il loro Maestro sarà preso, incatenato, deriso, spogliato, torturato, crocifisso. Come loro, anche per noi nei nostri inverni, sarà necessario cercare negli archivi dell'anima le tracce della luce, la memoria del sole per appoggiarvi il cuore e la fede. Dall'oblio discende la notte.

(Padre Ermes Ronchi – Avvenire 25 febbraio 2021)

L'approfondimento

Descrizione dell'opera di Beato Angelico Trasfigurazione 1438-1440), affresco- Museo Nazionale di San Marco, Firenze

CRISTO GLORIOSO ...

Il monaco domenicano che affrescò il monastero di san Marco a Firenze nella cella numero 6 dipinse la Trasfigurazione, mirabile sintesi iconografica, che consente di fare dell'opera una interpretazione ecclesiologica. La scena è chiusa da un grande arco che suggerisce l'articolazione tra due spazi: quello reale della cella e quello dell'evento glorioso dove *si è invitati ad 'inoltrarsi' per meditare*. La figura di Gesù si alza maestosa al centro della scena e si staglia, bianco su bianco, entro una raggiera luminosa che abbaglia gli astanti. Cristo è il Signore, la sua Gloria sovrasta qualsiasi realtà emergendo dall'esplosione di energia divina che la figura ellissoide delinea. E' *il crocifisso vivente intorno al quale si radunerà la sua Chiesa*, fatta dagli apostoli che l'artista, attraverso un gioco di sfumature, ha rappresentato in totale simbiosi con la roccia.

... ABITA LA TERRA ...

Appoggiato saldamente su un basso rialzo roccioso, Gesù è raffigurato come in un'antica icona: ieratico, i lineamenti stilizzati e il capo evidenziato da un'aureola cruciforme. E' Lui il centro compositivo della scena: *lo sguardo rivolto allo spettatore e divinamente insostenibile*, le braccia aperte, a somiglianza e prefigurazione della sua postura nella crocifissione, con una serietà assorta, che appare terribile ed insieme carica di un indicibile amore per l'Umanità, che le braccia aperte sembrano voler accogliere ed abbracciare. Nella sua terribile maestà di luce, *Egli è punto d'incontro* tra la croce e la gloria, l'umanità e la divinità, l'eterno presente della Scrittura (Mosè ed Elia), quello della santità (Maria di Nazareth e San Domenico) e quello della Storia (i discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni).

... E RIVESTE DI LUCE I NOSTRI GIORNI

In primo piano, inginocchiati e abbagliati da una luce insostenibile, Pietro, Giacomo e Giovanni sono raffigurati ognuno con la sua modalità di reazione: *Pietro* fa un gesto per coprirsi gli occhi, *Giacomo* è in una posa carica di stupore (le mani e i piedi sono contratti), *Giovanni* invece, si inginocchia e alza le mani con profonda reverenza. Le figure dei tre discepoli, oltre a manifestare nella loro gestualità la propria inadeguatezza, sono appesantiti da colori che ne sottolineano la corporeità, la pesantezza, la dimensione "terrestre", che è loro propria. Ma oltre le cose, nei tempi di prova splende la Luce abbagliante della verità e della gloria, come anche il profeta ricorda: "Alzati, rivestiti di Luce, perché viene la tua luce..." (Isaia 60,1). E questo accade anche per chi, come i discepoli, resta inadeguato, debole, appesantito, ma è tuttavia visitato dalla grazia. (a cura di don Franco)

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

Don Franco ☎ 0371.410512 Don Luca ☎ 348.7537770 Suore ☎ 0371.411218

PROPOSTE DI PREGHIERA PERSONALE

Elementari: Delle schede ogni settimana saranno distribuite a catechesi o lasciate in fondo alla Chiesa.

Medie: ogni settimana un breve video per fermarsi a riflettere e pregare sul Vangelo.

Adolescenti e giovani: proponiamo di mettersi in ascolto della Parola di Dio e di pregare personalmente con il sussidio online "take a break".

CONFESSIONI QUARESIMA

Invitiamo tutti a vivere la Quaresima con il sacramento della Confessione; in particolare per i ragazzi di **IV-V elementare, sabato 6 marzo, ore 15:00.**

VIA CRUCIS

Ogni venerdì di Quaresima ore 17:30 in Chiesa Parrocchiale.

QUARESIMA DI CARITÀ 2021

La Quaresima di Carità è la proposta della Caritas Lodigiana per il tempo quaresimale. **L'obiettivo della Quaresima di Carità 2021** è portare a compimento i lavori per

il nuovo dormitorio (l'inaugurazione è fissata per settembre), attraverso **l'acquisto degli arredi**.

Per quanto riguarda il dormitorio si prevede la realizzazione di 5 stanze, per un totale di 28 letti.

RACOLTA ALIMENTARE

Nel **pomeriggio di sabato 13 e domenica 14 marzo** raccoglieremo prodotti alimentari e per l'igiene che destineremo alla Caritas. Dei volontari saranno presenti davanti alla chiesa per ricevere quanto vorrete offrire.

MESSE PERPETUE

In settimana si è aggiunta la Messa perpetua a suffragio di **Giuseppina Schaivini**.

IGENIZZAZIONE

Al termine di ogni celebrazione è necessario igienizzare la chiesa. Chiediamo a chi può di fermarsi qualche minuto per dare una mano. Grazie.

MESSE IN DIRETTA

Metteremo in **diretta sul canale YouTube** della parrocchia (parrocchia Santa Francesca Cabrini - Lodi) la **Messa delle 9.45.**

BOLLETTINO VIRTUALE

Il foglio settimanale è *online* insieme ai canti e ai testi della liturgia sul sito: <https://brlt.altervista.org>

